

---

## **Papa Francesco: a Cooperatrici Oblate Missionarie dell'Immacolata “avanti con coraggio e audacia, senza la preoccupazione dei numeri!”**

“Avanti con coraggio e audacia, senza la preoccupazione dei numeri! Voi – lo avete detto – siete come lievito. Piccole, nascoste, ma piene di fede. Quanto più grande è la pasta da lievitare, tanto più ricco di qualità dev'essere il fermento!”. Lo ha detto Papa Francesco alle Cooperatrici Oblate Missionarie dell'Immacolata. In occasione del 70° della nascita dell'Istituto e il 20° dell'approvazione pontificia, il Papa ha rivolto un discorso ai membri dell'Istituto Secolare Comi, ricevuti oggi in udienza. Alle Cooperatrici Oblate, il Papa ha indicato, alla luce del carisma del loro fondatore, tre atteggiamenti per rispondere alla “chiamata alla santità”: “essere pronte”; “essere oblate”; “essere fiduciose in Dio come Maria”. Essere “pronte”, ha osservato Francesco, significa che “tutta la nostra vita è tendere alla vita eterna e dobbiamo farci trovare pronti”. “Una persona è pronta quando è completamente donata a Dio e ai fratelli. Non quando arrivano applausi e successo, no, la vita è molto di più. È stare al mondo in pienezza, nella verità e nella libertà dei figli di Dio e nella relazione di fraternità con gli altri”. “Essere oblate”, invece, significa essere “totalmente donate a Cristo per identificarvi spiritualmente con Lui” e Gesù, “morendo in croce in mezzo a due malfattori, ci ha spiegato bene cos'è la vita: è amore che chiede amore, grazia che chiede gratuità. E ce lo mostra dalla croce, perché questa strada non è comoda, non è facile, chiede di pagare di persona. Ma è la strada della pace e della gioia”. L'ultimo “atteggiamento” è “essere fiduciose in Dio come Maria”. Questa strada – ha ricordato il Papa - è ben descritta dalle parole del fondatore: “La vostra vocazione è l'amore, la vostra legge è l'amore, la vostra medicina è l'amore”. E “questo vuol essere anche il mio augurio per voi”, ha concluso il Santo Padre.

M. Chiara Biagioni